

Regionali, oggi si decide l'alleanza che starà con Rossi



Firenze In consiglio
regionale il centrosinistra
difende la sanità toscana
→ **FRULLETTI A PAGINA 52**



→ **Prc, Pdc e Verdi no al Cie, acqua pubblica, aiuti a chi crea "buon lavoro"**

→ **Indetti i comizi elettorali entro il 27 febbraio liste, nomi e 11mila firme**

Il Pdl fallisce lo sgambetto all'assessore Rossi sulla sanità

Conti in ordine e più servizi. Nel consiglio regionale straordinario il centrosinistra rivendicata i risultati raggiunti. Ma oggi pomeriggio il candidato del Pd ha l'incontro decisivo per trovare l'intesa anche con le sinistre.

VLADIMIRO FRULLETTI

FIRENZE
vfrulletti@unita.it

In consiglio regionale il centrosinistra fa quadrato attorno Enrico Rossi e ai suoi dieci anni alla guida della sanità toscana.

COSTI E SERVIZI

Un sistema, sottolineano gli esponenti della maggioranza, che ha tenuto i conti in salute (i riconoscimenti sono arrivati anche dai leader del Pdl come Tremonti) aumentando la qualità dei servizi. I dati elaborati dal Sant'Anna di Pisa dicono che i toscani sono soddisfatti. E l'agenzia regionale di sanità ha certificato che in Toscana si vice meglio e più a lungo. Insomma la richiesta del centrodestra di tenere un consiglio regionale straordinario sulla sanità è letta dal centrosinistra come il tentativo di fare propaganda elettorale contro Rossi. Tentativo «demagogico» e non riuscito spiega Filippo Fossati del Pd che cita i dati sulla mortalità infantile: dal 5,5 per mille di 10 anni fa ai 2,8 per mille di oggi. E per Fabio Roggiolani (Sinistra ecologia e libertà), presidente della commissione sanità, il pareggio di bilancio è un fatto positivo perché non a spese dei servizi, ma, ad esempio, delle case farmaceutiche introducen-

do i farmaci generici. Conti a posto che, rimarca lo stesso Rossi, hanno liberato 80 milioni per le persone non autosufficienti. E non è un caso, per il centrosinistra, se fra le sue critiche il centrodestra faccia rilevare (con Anna Maria Celesti del Pdl) che da quando c'è Rossi la sanità privata è passata dal 6-8% al 3-4%. Un modello centralista, per stare al giudizio di Monica Faenzi, l'avversaria di Rossi scelta del Pdl, che ieri era in Regione. Ma anche un sistema, come ammette Marco Cellai del Pdl, che quando ne hai bisogno lo trovi subito,

L'ALLEANZA

Oggi però Rossi la partita se la giocherà tutta all'interno del centrosinistra. Alle 17 è previsto l'incontro decisivo per vedere se attorno al suo programma, sostenuto da Pd e socialisti e Idv, si costruirà l'alleanza anche con la sinistra cosiddetta radicale. Sinistra ecologia e libertà è prossima all'intesa. Più complessa la situazione della federazione della Sinistra, cioè Prc più Pdc, e Verdi. Ieri dopo una lunga segreteria del Prc (e dopo il comitato regionale dei comu-

nisti italiani) la Federazione della sinistra assieme ai Verdi ha messo a punto le proprie proposte. «Il «minimo sindacale» come le definisce la capogruppo Monica Sgherri per dire sì a Rossi. E cioè conferma del no ai Cie, difesa dell'acqua pubblica (non convince l'idea del Pd di un Ato unico), sì al piano energetico regionale (quindi no a due rigassificatori) e palletti affinché le imprese creino «buon lavoro». Prc, che proporrà a Sel di presentare una piattaforma comune, si attende una risposta definitiva da Rossi. Anche perché per domani è fissato il suo comitato politico regionale che dovrà dare o no l'ok all'alleanza. I tempi infatti stringono. Ieri il presidente della Regione Claudio Martini ha indetto i comizi elettorali per il 28 e 29 marzo. Si voterà per la Regione e per i consigli comunali di Pietrasanta (Lu), Villafranca (Ms), Coreglia Altiminelli (Lu), Montieri (Gr), Scarperia (Fi) e Orciano Pisano (Pi). Entro mezzogiorno di sabato 27 febbraio le forze politiche dovranno presentare le liste coi candidati e le relative firme. Si va da un minimo di 1.750 e massimo 2.500 nella provincia di Firenze, alle 750 (minimo) e mille (massimo) nella provincia più piccola che è quella di Massa-Carrara. Insomma ogni partito dovrà trovare tra le 11 e le 12mila firme. Non poche. Soprattutto per quelli meno organizzati. ❖



L'assessore regionale Enrico Rossi